



## Comunità Pastorale Santi Apostoli Cornaredo e San Pietro all'Olmo

**Anno 10 N 38 dal 20 settembre al 27 settembre 2020**

**In cammino insieme  
COMUNITÀ SANTI APOSTOLI  
Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo  
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo**

**GIUBILEO DELLA TERRA 1 settembre – 4 ottobre 2020**

*«Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo» (Lv 25,10)*

### 2. Un tempo per ritornare

Il Giubileo è un tempo per tornare indietro e ravvedersi. Abbiamo spezzato i legami che ci univano al Creatore, agli altri esseri umani e al resto del creato. Abbiamo bisogno di risanare queste relazioni danneggiate, che sono essenziali per sostenere noi stessi e l'intero tessuto della vita.

Il Giubileo è un tempo di ritorno a Dio, nostro amorevole creatore. Non si può vivere in armonia con il creato senza essere in pace col Creatore, fonte e origine di tutte le cose. Come ha osservato Papa Benedetto, «il consumo brutale della creazione inizia dove non c'è Dio, dove la materia è ormai soltanto materiale per noi, dove noi stessi siamo le ultime istanze, dove l'insieme è semplicemente proprietà nostra» (*Incontro con il Clero della Diocesi di Bolzano-Bressanone*, 6 agosto 2008).

Il Giubileo ci invita a pensare nuovamente agli altri, specialmente ai poveri e ai più vulnerabili. Siamo chiamati ad accogliere nuovamente il progetto originario e amorevole di Dio sul creato come un'eredità comune, un banchetto da condividere con tutti i fratelli e le sorelle in spirito di convivialità; non in una competizione scomposta, ma in una comunione gioiosa, dove ci si sostiene e ci si tutela a vicenda. Il Giubileo è un tempo per dare libertà agli oppressi e a tutti coloro che sono incatenati nei ceppi delle varie forme di schiavitù moderna, tra cui la tratta delle persone e il lavoro minorile.

Abbiamo bisogno di ritornare, inoltre, ad ascoltare la terra, indicata nella Scrittura come adamah, luogo dal quale l'uomo, Adam, è stato tratto. Oggi la voce del creato ci esorta, allarmata, a ritornare al giusto posto nell'ordine naturale, a ricordare che siamo parte, non padroni, della rete interconnessa della vita. La disintegrazione della biodiversità, il vertiginoso aumento dei disastri climatici, il diseguale impatto della pandemia in atto sui più poveri e fragili sono campanelli d'allarme di fronte all'avidità sfrenata dei consumi. Particolarmente durante questo Tempo del Creato, ascoltiamo il battito della creazione. Essa, infatti, è stata data alla luce per manifestare e comunicare la gloria di Dio, per aiutarci a trovare nella sua bellezza il Signore di tutte le cose e ritornare a Lui (cfr San Bonaventura, *In II Sent.*, I,2,2, q. 1, concl; *Brevil.*, II,5.11). La terra dalla quale siamo stati tratti è dunque luogo di preghiera e di meditazione: «risvegliamo il senso estetico e contemplativo che Dio ha posto in noi» (Esort. ap. *Querida Amazonia*, 56). La capacità di meravigliarci e di contemplare è qualcosa che possiamo imparare specialmente dai fratelli e dalle sorelle indigeni, che vivono in armonia con la terra e con le sue molteplici forme di vita.

Papa Francesco

### **VERBALE CONSIGLIO PASTORALE**

**Presenti:** don Fabio Turba, Don Giuliano Mattiolo, Don Luigi Re Cecconi, Don Daniele Battaglion, Suor Wilma, Suor Miriam, Laura Bossolesi, Vincenzo Carrettoni, Andrea Ceci, Carlo Cribiori, Paolo Rainoldi, Angela Siragusa, Michele Tagliaferri, Luigi Tempesta, Fabio Zamana.

#### **Ordine del Giorno:**

- Rilettura in maniera sapienziale del tempo che abbiamo vissuto, stiamo vivendo e vivremo.
- Programmazione secondo le indicazioni dell'Arcivescovo della vita della nostra Comunità Pastorale nei prossimi mesi.
- Varie ed eventuali.

## **Introduzione**

Alle ore 21:15 don Fabio Turba dà il via ai lavori del Consiglio stabilendo la suddivisione dell'incontro in due parti principali, come da ordine del giorno. Nella prima parte con l'ausilio delle domande alle pagine 24 e 25 della Proposta Pastorale dell'Arcivescovo "*Infonda Dio sapienza nel cuore. Si può evitare di essere stolti*", mentre nella seconda parte accogliendo le indicazioni del medesimo documento a partire da pagina 65 nella "*Lettera per l'inizio dell'anno pastorale*".

Prima di passare la parola ai membri del Consiglio, Don Fabio segnala la necessità di ritrovarci un po' prima dell'inizio dell'Avvento e fissa in almeno quattro le riunioni del Consiglio durante l'anno. Inoltre, la Missione Francescana al Popolo che doveva tenersi lo scorso mese di marzo, a Dio piacendo, è stata riprogrammata dal 17 al 28 novembre 2021.

## **Rilettura e confronto su questi tempi di pandemia**

Viene data la parola ai membri del Consiglio che intervengono attivamente esprimendo le loro narrazioni in merito a quanto vissuto in questo periodo. Riporto qui di seguito quanto espresso:

- Durante il lockdown i mezzi multimediali hanno aumentato in maniera esponenziale l'offerta di occasioni di riflessione/preghiera: pensiamo alla trasmissione della Santa Messa del Papa in Santa Marta ogni mattina, ma anche alle varie dirette facebook nelle Chiese locali. Sono state delle opportunità che ci hanno aiutato molto nel mantenere e coltivare una dimensione spirituale in quei giorni difficili. Quando il lockdown è terminato, purtroppo anche queste occasioni si sono ridotte drasticamente, lasciando, per così dire, un senso di vuoto.
- Un frutto che è scaturito da questo periodo è stato un più profondo senso di fiducia in Dio e di una rinnovata fraternità, essendo tutti sulla stessa barca e riscoprendo il limite come luogo di comunione. La domanda è: come Comunità Pastorale quali pratiche mettiamo in atto per favorire la nostra crescita spirituale? Questi tempi possono aiutarci a capire verso quale strada andare? L'Arcivescovo Delpini propone l'amicizia e il dialogo come mezzi privilegiati per un'autentica crescita spirituale. Come favorirli all'interno della nostra comunità?
- Il lungo "digiuno eucaristico" non ci ha privato della possibilità di coltivare una dimensione spirituale, non è stato vissuto come una "ferita". In particolare, il periodo della Quaresima e della Pasqua ha acquistato una valenza più alta nei termini dell'attesa e della speranza della risurrezione.
- C'è stata una percezione forte del valore della vicinanza e della solidarietà (seppur a distanza) come fondamentali per la salvezza dell'umanità.
- La celebrazione della Santa Messa online la domenica sera, la trasmissione della liturgia delle ore su facebook nella nostra Comunità Pastorale è stato un valore aggiunto che ha tenuto e ci ha unito, così come l'attività della Caritas che non si è mai interrotta, se pur con diverse modalità. E' stato riscontrato un aumento di persone bisognose di aiuto, persone che non si erano mai rivolte alla Caritas, a causa della perdita del lavoro o di altre sopraggiunte difficoltà economiche. Nei loro occhi si è vista gratitudine e meraviglia a fronte del dono ricevuto. Attraverso questa solidarietà si è manifestato l'Amore e la Misericordia di Dio.
- Si sente forte la necessità di trovare nuove forme di aggregazione e di preghiera comunitaria per rinsaldare i legami che durante il lockdown sono stati penalizzati, cercando di superare progressivamente la paura del contatto, pur continuando ad essere prudenti e a seguire le indicazioni ministeriali. La celebrazione della Santa Messa e la Liturgia delle Ore non sono sufficienti.
- Per le famiglie con figli piccoli / adolescenti non è stato semplice seguire le celebrazioni in tv o in modalità online. Nel migliore dei casi si è cercato di sopperire con la preghiera, magari prima dei pasti o prima di andare a letto. Si è constatato che l'assenza di relazioni personali e del contatto umano di una celebrazione comunitaria ha penalizzato ulteriormente i pochi giovani che frequentavano la Santa Messa, che ancora oggi non si vedono più in Chiesa, così come non si vedono i bambini che a breve dovranno ricevere i sacramenti della Comunione e della Cresima.
- Per alcuni il lavoro da casa (smart working) non è stato facile da gestire e da conciliare con gli equilibri familiari. L'essere sempre e costantemente insieme h24 ha fatto scaturire attriti e ha imposto la necessità di ritrovare spazi personali, considerati essenziali. A questo proposito, l'iniziativa di ripartire a giugno/luglio con una parziale riapertura dell'oratorio estivo è stata un'iniziativa molto apprezzata, pur con la consapevolezza che ogni ripartenza (o ripresa delle attività) costa fatica e presenta delle

difficoltà. Pertanto, occorre davvero puntare sul rinsaldare i legami nella nostra Comunità Pastorale, soprattutto tra i giovani, dando loro delle responsabilità su progetti grandi da portare avanti insieme.

- Si segnala che durante il lockdown si è persa progressivamente la relazione tra catechisti/educatori e ragazzi, così come tra sacerdoti e collaboratori attivi della nostra pastorale. Non sono stati attivati momenti di condivisione online coi ragazzi, così come non ci sono stati tra sacerdoti e collaboratori (il Consiglio si riunisce oggi dopo nove mesi).
- La scelta di non aver attivato modalità di catechesi e di incontri online è stata presa per non sovraccaricare le famiglie che già erano alle prese con una non facile gestione della scuola in video-conferenza. Inoltre, i sacerdoti sono stati fortemente impegnati nel mantenere vicinanza e relazione (a distanza) con le famiglie di chi ha avuto un lutto a causa del Covid-19 e con i malati o le persone sole della nostra comunità. Vivere il conflitto interiore del dover obbligatoriamente rimanere a casa con il desiderio di stare fisicamente vicino a chi era nel bisogno e nella sofferenza è stata una dura prova, ma che ha dato comunque i suoi frutti e ha mostrato il volto di materno della Chiesa.
- Si constata ancora, purtroppo, che le attività pastorali (catechesi, educativa) faticano a stabilire relazioni autentiche e durature. Durante il lockdown queste relazioni si sono perse. Hanno tenuto, invece, le relazioni di amicizia profonda, si sono rinsaldati i legami familiari e, per chi coltiva una vita spirituale, la relazione col Signore. I momenti di aggregazione tra gli adolescenti e i giovani non vengono cercati nell'ambito della Chiesa o nelle sue proposte, bensì fuori. Questo probabilmente è un segnale che ci fa capire che la pastorale non è più adeguata ai tempi e che faticiamo ad ascoltare la realtà.
- Alla luce degli interventi precedenti, si focalizza l'attenzione sul fatto che il modo di relazionarsi dei credenti rende credibile o meno il Vangelo. Finché le nostre relazioni sono impostate sul piano della gerarchia, della discriminazione e dei recinti, il Vangelo non sarà certo una buona notizia per chi prova ad accostarsi. Abbiamo bisogno di riscoprire la bellezza delle relazioni tra catechisti, animatori, collaboratori e praticanti.
- Molto probabilmente non è ancora il tempo di ricostruire. Non siamo ancora usciti dalla pandemia e la normalità a cui eravamo abituati rimane un ricordo. Questo potrebbe essere un tempo opportuno per interrogarci e confrontarci come abbiamo fatto questa sera, e per porre le fondamenta di una ricostruzione, fissando gli obiettivi che ci piacerebbe realizzare in futuro.

### **Programmazione attività del tempo prossimo**

+Per quanto riguarda la catechesi, riprenderanno nell'immediato i ragazzi di quinta elementare in preparazione alla Prima Comunione, e i ragazzi di prima media in preparazione alla Cresima. Tali incontri di catechismo avverranno all'interno delle Chiese di Cornaredo e San Pietro all'Olmo, riuscendo in questo modo a mantenere il necessario distanziamento sociale.

+Per i diciottenni e giovani si sta progettando un percorso pratico/spirituale che, parallelamente alla ristrutturazione della "Chiesetta" dell'Oratorio di Cornaredo, punterà sulla scelta dei mattoni e delle parole necessarie alla ricostruzione della Casa di Dio e alla Sua presenza nel cuore dei ragazzi.

+Per gli adulti con don Luigi verrà proposto un tempo di riflessione / catechesi partendo dall'Enciclica sociale di Papa Francesco "Laudato si" nel quinto anniversario della sua edizione coinvolgendo persone sensibili all'ecologia integrale e incontri partendo dal libro del Siracide, che l'Arcivescovo ha scelto come testo di riferimento per quest'anno pastorale.

+Domenica 20 settembre ci sarà la festa dell'Oratorio di Cornaredo, mentre Domenica 27 settembre a San Pietro all'Olmo. In quelle occasioni la Santa Messa sarà celebrata all'aperto nei rispettivi Oratori, tempo permettendo.

+Per il momento gli Oratori rimarranno ancora chiusi. Il Consiglio Pastorale si interroga sull'opportunità di questa scelta. Si auspica una riapertura per tornare ad avere un luogo dove i ragazzi possano ritrovarsi in sicurezza e per dare un segnale di progressivo ritorno alla normalità.

### **Varie ed eventuali**

Non essendoci altre questioni da discutere, il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale termina alle ore 23:30.

Cornaredo, 11 settembre 2020

**Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 8 955,00**

€ 50,00. È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale "Emergenza Coronavirus" l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J0306909606100000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.

**Domenica 20 settembre**

**Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore: "Alleati per il futuro"**  
**Giornata per il Seminario: "Teneramente amati per seminare bellezza. Laudato si"**  
Il nostro seminarista Patrick quest'anno svolgerà il suo apostolato festivo presso la Comunità Pastorale di Cernusco sul Naviglio.

**Santa Messa per tutti gli ammalati, presso il Santuario di Rho**

presieduta da mons. Giuseppe Vegezzi  
vescovo ausiliare di Milano e Vicario Episcopale della zona II di Varese  
(non ci sarà trasporto per gli ammalati da Cornaredo a cura dell'UNITALSI)  
domenica 20 settembre ore 16.00

**Riunione catechisti II e III elementare: martedì 22 settembre.** In Casa Maria Immacolata

**Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo**

**\*Domenica 20 settembre IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE:**

Raccolta Caritas in fondo alla chiesa.

ore 11,00: S. Messa e celebrazione degli Anniversari di Matrimonio. In chiesa parrocchiale.

**\*Domenica 27 settembre: V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE**

Ore 11,00: S. Messa di inizio anno oratoriano. In oratorio.

**Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo**

**\*Domenica 20 settembre: IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE**

+Festa dell'Oratorio

Ore 10,00: S. Messa di inizio anno oratoriano. In oratorio.

**\*Lunedì 21 settembre:**

Ore 20.30: Adorazione Eucaristica.

**\*Giovedì 24 settembre:**

A Cascina Croce Confessioni dalle 16 alle 17,30.

**\*Domenica 27 settembre: V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE**

*Festa di Cascina Croce*

\*Ore 9.15: Santa Messa solenne a Cascina Croce

**\*Lunedì 28 settembre:**

\*Ore 9.15: S. Messa per tutti i defunti a Cascina Croce.

\*Ore 20.30: Adorazione Eucaristica.

**Domenica 11 ottobre ore 11,30:**

**Anniversario di Nozze, 30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55° e 60°...**

Gli interessati possono ritirare il foglio di adesione alle uscite della Chiesa e riconsegnarlo in segreteria parrocchiale.

**La segreteria parrocchiale rimane chiusa**

Per necessità telefonare al numero 02 93 62025.

Per celebrare Ss. Messe chiedere in sacrestia dopo le celebrazioni delle Ss. Messe.